

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°27

31 Gennaio 1946

DALLE DIOCESI ITALIANE

PARMA.=

In data 22 si è data notizia della costituzione del locale Segretariato per la Moralità. Oltre a tutti i Rami dell'A.C. è stata chiamata a farne parte una rappresentante del C.I.F.

BERGAMO.=

Dal gennaio all'aprile 1945, per la morte di Mons. Boni e per la grave situazione di guerra l'attività del Segretariato è stata limitata.

Una lettera di protesta al federale e le diverse segnalazioni alla Questura per inconvenienti e spettacoli immorali hanno servito a nulla.

Dopo le giornate insurrezionali il Segretariato, sotto la guida del nuovo Delegato Vescovile Don Marco Farina, ha ripreso la sua attività. Sono state tenute adunanze tutte le seconde domeniche di ogni mese ed in queste si è trovato sempre maggior lavoro da svolgere. Si deve lamentare la mancanza di parecchi Delegati parrocchiali. Tra le maggiori attività svolte: pressione all'UNPA e al Sindaco per far chiudere i ricoveri atiaerei; due esposti al Comune per far escludere e disciplinare le donne alla piscina; due esposti alla Questura e a proprietari di casa per ritrovi di donne malfamate; sono state fatte togliere figure immorali esposte al pubblico e soprattutto sono stati controllati gli spettacoli nei teatri cittadini: allorchè erano immorali sono stati segnalati alla Questura la quale ha sempre promesso, ma non ha mai preso provvedimenti. Visto il peggioramento degli spettacoli il Segretariato ha preso l'iniziativa di una pubblica protesta cittadina e sta raccogliendo le firme di padri di famiglia.

E' stato deciso di fare una "giornata della moralità" in tutte le Parrocchie della città e periferia nella seconda domenica del prossimo febbraio.

Nel programma di lavoro stabilito per il 1946, oltre alla migliore riorganizzazione del Segretariato, ci si prefigge: a) di ottenere un appoggio dal Prefetto e collaborare con la Questura; b) la sorveglianza nei teatri, insistere con le proteste, esigere il miglioramento dell'abbigliamento delle ballerine, non tollerare spettacoli immorali; c) la sorveglianza ai bagnanti nelle piscine, fiumi, laghi, affidando l'incarico anche agli Uomini di A.C. dei luoghi; d) frenare la moda inverecanda e impedire l'ingresso nelle Chiese delle donne vestite in modo immodesto; e) costituire una "lega dell'onestà" al di fuori del Segretariato.

BOLOGNA.=

A seguito della segnalazione fatta dal Segretariato Generale (v. Relazione N°25(2) pag. 5) in data 2 gennaio, dell'imminente trasferimento a Bologna della Compagnia Tognazzi, Mariani, Menas, Giusti, che - proveniente da Firenze - aveva ripetuto i suoi eccessi, stroncati dalla Questura di Roma, con la rappresentazione della rivista POLVERE DI BRODWAY, il locale Segretariato tempestivamente prendeva contatto con la Questura che, non appena arrivata la Compagnia, provvedeva a diffidarla, controllando poi lo spettacolo.

Dopo la prima rappresentazione al Teatro Medica, il Questore (Jantaffi) vietava "le ulteriori rappresentazioni della rivista stessa, per il suo complesso".

L'AVVENIRE D'ITALIA elogiava vivamente il saggio provvedimento (12/1/46); RINASCITA, organo del Comitato Regionale Emiliano-Romagnolo di organizzazione

Nazionale, che nel suo numero del 12-13/1 aveva rilevato che "la sconcezza del frasario aveva finito per disgustare la parte del pubblico più intelligente", nel numero del 14-15/1, rispondendo alle critiche rivolte al provvedimento dall'indipendente GIORNALE DELL'EMILIA (12/1/46) sotto il titolo "Una morale per ogni città", scriveva tra l'altro: "Noi pensiamo, invece, che questi rivistaioli, collezionisti di quadri pornografici e prolifici nella stesura di una prosa che denota un preciso costume di vita, possono trovare un ambiente e degli ammiratori che più si addicono a quel genere di "morale" del quale essi si rivelano i tipici paladini. E' arcinoto, infatti, che le case di tolleranza sono abbondantissime, in Italia, e non è il caso di catechizzare i cittadini abusando del palcoscenico d'un teatro. (Leo)"

LA PATRIA, quotidiano indipendente (12/1) così commentava: "...Tuttavia, nonostante la comicità abbastanza volgare, il pubblico si è divertito. Davanti a me due signorine della buona società ridevano a crepapelle a doppi sensi di questo genere: non stringa in mano il volante senno' chissà cosa succede..."

Apportati dei ritocchi, sopprese alcune battute tra le più oscene, la rivista col titolo "La rivista proibita" è stata replicata col permesso, poi, della Questura.

In risposta ad una segnalazione del Segretariato alla Questura circa la deprecata esibizione al pubblico di stampe immorali e pornografiche, il Segretariato veniva invitato a procedere a delle precisazioni confidenziali.

Il Segretariato, partecipando un sunto di una conferenza tenuta dal rev. Mons. D. Maria, che documentava dettagliando la gravità della stampa deplorata, forniva le precisazioni richieste.

La Questura ordinava il sequestro delle riviste illustrate TIP TAP e ARTE e BELLEZZA, edite a Milano, per il loro contenuto pornografico.

#### GENOVA. =

Ad una segnalazione del Segretariato Generale - del 3/1 - di notizie qui giunte dell'esistenza di un centro di produzione di pornografia clandestino a BOLZANETO, il Segretariato genovese in data 27/1 informava risultargli fino a quel momento: trattarsi di una piccola tipografia che aveva accettato di riprodurre riviste pornografiche francesi, per conto di un Tizio, che cercava di far quattrini in quella triste maniera; che il tipografo probabilmente - dopo aver edito uno o due numeri - aveva declinato l'incarico.

#### MILANO. \*

La PROTEZIONE DELLA GIOVANE è stata invitata dal Comune a collaborare alla repressione del malcostume presso la stazione ferroviaria.

Agenti di P.S. con la collaborazione di agenti della Vigilanza Urbana, hanno proceduto al sequestro, in una tipografia di via Sardegna 35, di riviste pornografiche già pronte per la spedizione. Si tratta di un complesso di pubblicazioni per un peso calcolato superiore ai due quintali. I responsabili sono stati denunziati all'autorità giudiziaria.

Gli Universitari della CASA DELLO STUDENTE hanno inviato al nuovo Prefetto una lettera invocando una "severissima" epurazione "dei copiosi giornali che abusano del "sex appeal" per aumentare le vendite ed inondano tutte le edicole di Milano compiendo un'azione corrosiva della coscienza morale e civile..."

Sul milanese "CORRIERE D'INFORMAZIONE" del 21-22/1/46, sotto il titolo "Milano no good - I militari alleati dicono che a Roma e a Napoli è un meglio". Ma le milanesi devono andare orgogliose di questo complimento negativo "tra l'altro si legge: "...Le "Pro-Stations" sono cadute in disuso in questa città

e se voi andate al Policlinico, dove si tiene in certo qual modo la Borsa dell'amore, apprenderete con sollievo che le malattie veneree non hanno registrato in questi ultimi mesi sensibili aumenti. A Milano non è mai accaduto quello che un giorno accadde ad X: che a una festa da ballo data dagli occupanti in uno dei migliori locali della città, e alla quale erano state invitate le signore indigene più in vista, l'orchestra d'improvviso s'arrestò e un ufficiale, pur con molta cortesia, invitò le presenti ad accomodarsi in una sala accanto dove un medico le attendeva per una visita di controllo... Milano non ha evitato la prostituzione, ma l'ha tenuta distinta dalla sua società; impresa difficile, che non è riuscita in altre città, dove le categorie si sono confuse paurosamente, suscitando negli alleati l'impressione che non vi fosse mai stata fra l'una e l'altra lo stacco che il costume esige... Ma c'è un nuovo tipo d'etere professionista messa di moda da questa guerra. C'è. E' quella che una più matura coscienza dei propri diritti ha spinto fuori dalla casa da tè, dove sinora si nascondeva, ma dove la "disciplina" era rigida e il "lavoro" pagava troppe percentuali al capitale..."

Ecco un brano di una lettera del Segretariato milanese: "...Batti e batti, qualche cosa di buono s'incomincia a vedere. La pornografia è veramente l'idra dalle sette teste; se ne mozza una di qua, e ne rispuntano due altrove; ma il persistente lavoro del Segretariato per la Moralità ha già dato i suoi frutti e continua a darli ancor meglio. Lo strettissimo contatto che teniamo colle Autorità non è soltanto di scambio di vedute; abbiamo organizzato squadre ispettive che irretiscono tutte le edicole dei giornali. A qualche giornalaio, restio a ritirare dalla circolazione opuscoli osceni, è stato applicato il boicottaggio per l'acquisto da parte dei cattolici dei normali quotidiani. Il provvedimento si è dimostrato persuasivo".

#### PERUGIA. =

In data 18/1 il Segretariato diocesano partecipava di aver ripreso le sue adunanze.

#### SIENA. =

Si è ricostituito ed ha ripreso la propria attività il locale Segretariato per la Moralità. In una adunanza del 19/1 ha votato un o.d.g. nel quale fa voti perchè "vengano urgentemente rivolte premure al governo" .. affinché "siano impartite alle Autorità locali opportune norme atte a sottoporre ad un serio controllo preventivo ogni numero delle pubblicazioni periodiche e specialmente le relative vignette, prima di autorizzarne la diffusione, con la comminatoria di sequestro e di revoca della concessa licenza e di gravi sanzioni penali contro gli Editori".

#### TREIA. =

Dal Vicario Generale della Diocesi, in data 19/1, s'informa: "Nella nostra città, fino a qualche anno fa, non vi era gran che da notare in fatto di moralità. Ma la guerra ha creato anche qui gravissime rovine. Non che si sia raggiunta la misura della grandi città, ma si è dovuto constatare un grave scandimento e di grande estensione, specie nel campo femminile. Prima vi sono stati gli internati, specie i negri, poi gli sfollati, poi le varie truppe combattenti: fasciste, SS. tedesche, Italiane, Inglesi, Neozelandesi, Polacche. Le più perniciose sono state quest'ultime per la maggior durata della loro permanenza e per il loro modo di agire. Con un triplice cambiamento di contingenti sono qui dal 1944 (fine) a tutt'oggi.

Prima cosa da notare: i Polacchi (ufficiali e soldati) non vogliono stare accasermati. Vogliono tutti stare nelle case, in pochi o in tanti, non importa ma preferiscono star soli. Entrano con la forza e requisiscono senza formalità

di sorta, ogni ambiente disponibile; costringono i cittadini, ricchi e poveri, a restringersi per dar luogo a loro; tolgono ogni libertà; le case sono sempre aperte, alle stanze dei militari hanno sempre accesso i colleghi, conducono in casa donne di dubbia fama, locali e forastiere. Potete voi immaginare le conseguenze di simile convivenza con uomini dediti all'ozio, al vino, al malcostume e istruiti e attrezzati all'esercizio del vizio e della corruzione.

Per le giovani e per le donne è stato un vero disastro. Naturalmente numerosissimi, in città ed in campagna, i fidanzamenti ed... il resto. Anche alcuni matrimoni. E pensate che hanno letteralmente invaso tutte le case. Una cittadina come Treia, con molti sfollati, deve ora albergare 900 soldati. E gli abitanti prima della guerra, erano circa 1700. Intendo parlare dell'interno.

Hanno occupato per i loro comodi e divertimenti, privandone i cittadini, Teatro, Municipio, Scuole, Ex-Seminario, ville, ecc. Promuovono balli a tutto spiano, nei locali pubblici e in case private, con intervento delle seconde di donne equivoche... e con tutto il resto.

Soldati con poca disciplina, s'aggirano, di giorno e di notte, nelle campagne, spesso ubbriachi: allora si dimostrano bestie e sono capaci di ogni violenza. Cercano d'introdursi nelle famiglie con fini non confessabili.

E non ostante tutto questo si professano cattolici, vanno inquadrati a Messa di festa, e fanno la preghiera collettiva nella pubblica piazza.

Nella nostra città; oltre questo malanno, ne esistono altri minori, ma non esistono case di tolleranza, benchè non manchino donne notoriamente dedite al vizio.

Esiste un altro cinema gestito da uno del luogo: i film sono di ogni genere compresi quelli esclusi o sconsigliabili. Si dice che talora avvengano delle cose sconvenienti, come in tutti i cinema pubblici, ma non gravi e clamorose.

Il ballo infuria in città ed in campagna: nessun freno da parte dei genitori delle ragazze: chè anzi certuni obbligano le figlie a parteciparvi. E' doloroso dover dire che il ballo porta la disgregazione nelle associazioni della G.F. di A.C.

=°=°=°=°=°=°=°=°=

DA ROMA

#### (1) PROSTITUZIONE.

Il 24 corrente la Polizia Alleata ha compiuto una grandiosa ~~rettata~~ nei principali circoli delle Forze armate alleate. Sono state prelevate e caricate su camion circa 150 ragazze. L'operazione ha avuto inizio alle ore 23. Tra i ritrovi visitati l'"Apollo" in via Nazionale. Le irruzioni sono state simultanee nei vari locali. Non vi è stata collaborazione da parte di reparti italiani.

La sera del 28 corr. due militari alleati, in via Nazionale, tentavano di abbracciare e baciare due distinte signore che transitavano per la strada. Poichè le due donne si divincolavano urlando i due militari indispettiti estraevano le pistole e prendevano a sparare all'impazzata. L'intervento della M.P. ristabiliva la calma.

#### (2) DELINQUENZA MINORILE.

La stampa quotidiana dà ora notizia della denuncia al Tribunale dei Minorenni di Roma di un ragazzo di 17 anni che è stato sorpreso nel cimitero mentre con un coltello stava sfondando la cassa contenente la salma del proprio padre allo scopo di prenderne le ossa per farne bomboni e sigarette. - Gli assassini dello scenografo Micheletto sono due minori.

Il consultore Ivo Coccia ha presentato al Ministero dell'Interno un'interrogazione "per sapere quali provvedimenti intenda prendere per la repressione della delinquenza minorile, specie nelle grandi città; se non creda opportuno far chiudere le sale da biliardo, di tiro con freccia e simili dove si esercita il gioco di azzardo e si danno convegno giovani criminali per la preparazione delle loro imprese".

La Presidente del C.I.F. ha indirizzato al Presidente del Consiglio una lettera nella quale, premessa la gravità del problema dell'assistenza all'infanzia, constatato che i tre quarti di quanto si fa presentemente in questo settore è dovuto alle Associazioni federate nel C.I.F. e come l'assistenza sia impari alle urgenti istanze; che si palesa la necessità che in questo compito sia impegnato tutto il Paese: nei suoi organi ufficiali, nei suoi enti civili e nelle associazioni private, annuncia di farsi promotore di una COMMISSIONE NAZIONALE PER L'INFANZIA per il coordinamento e il collegamento di tutte le iniziative pubbliche e private in atto, ed esprime l'augurio di trovare negli Istituti dello Stato i più solleciti cooperatori per un'opera di pubblica e universale utilità.

(3) SPETTACOLO. - Rivista e avanspettacolo. -

Il 18/1 al Cinema-teatro FENICE la Compagnia Toma-Detelli, presenti numerosi ragazzi e bambini d'ambo i sessi, rappresentava la rivista ERANO SEI CHE ANDAVANO A CACCIA.

Lo spettacolo presenta le consuete caratteristiche negative. Abbigliamento molto succinto in taluni quadri. Movenze lascive durante le danze. Numerose allusioni pornografiche nelle battute e qualche gesto molto immorale. Spettacolo di una miseria artistica e di una stupidità impressionanti.

Il 21/1 alla SALA UMBERTO, la Compagnia O.R.A. presentava LO SPETTACOLO DELLE MERAVIGLIE, fon Polidor.

Rari i ragazzi presenti nella sala.

Sketchs molto immorali. Uno, in particolare è tutto un susseguirsi ininterrotto di allusioni equivoche e pornografiche alle quali il pubblico mostra di divertirsi molto. Audacie nell'abbigliamento; provocanti trasparenze. Al finale una rapida sfilata delle ballerine sull'apposita passarella. Nessun applauso.

L'AVANTI ! (N°15 del 18/1) sotto il titolo "La requisizione dell'Adriano e qualche spauracchio" torna (v. Relazione N°25 (2) pag.5) sull'argomento dell'opportunità di un intervento governativo nella forma di una requisizione del Teatro Adriano al fine di garantire una sede ai Concerti Sinfonici dell'Accademia di Santa Cecilia. Secondo quanto a suo tempo avvertito, se tale intervento non avrà luogo il teatro ospiterà purtroppo, con tutta probabilità, grandiosi spettacoli di rivista.

Il POPOLO (N°14 del 17/1) pubblica un'intervista fatta da un giornalista americano all'artista - oggi sedicenne - Shirley Temple (per molti anni "bambina prodigio" sullo schermo) che sta per diventare mamma. Alla domanda rivolta dal giornalista: "Se doveste essere mamma vorreste che la vostra creatura divenisse un'attrice?" Shirley ha risposto: "Proibirei a mia figlia di mettere assolutamente piede in un teatro di posa. Avevo quattro anni quando per la prima volta mi mossi davanti all'obiettivo. E da quell'epoca ho visto cose che a una bimba, davvero, non andrebbero dovute mostrare. Ed ho sofferto molto, sapete. Andavo allo stabilimento, mamma mi accompagnava e dal mio primo film fino al più recente è stata sempre seduta sulla sua poltrona ad osservare. Ma io le cose brutte le vedevo lo stesso. Cominciamo a

avevo solo sei anni, che la vita non era come io la vivevo nei film..." Ed ora è Shirley a rivolgere domande al giornalista americano: "Vi pare che ora io possa mandare una mia bimba in mezzo a quelle persone? Vi pare possibile che una creatura di quattro anni, quando tutti gli altri coetanei vivono in un mondo rosa di giocattoli e di trastulli debba agire in mezzo a persone disoneste e turpi?" "...Li porterò qualche volta i miei figli, ma andrò io prima a vedere il film. E mi dispiacerà molto se mi rivolgeranno domande strane".

(4) GIUOCO D'AZZARDO. =

Sulla stampa quotidiana si è levata la domanda: "il giuoco d'azzardo vietato o disciplinato?" - Umberto Merlin sul POPOLO (N°13 del 16/1 e N°15 del 18/1) si è levato, con copia di argomenti, contro la regolamentazione.

Il Consiglio dei Ministri deciderà in proposito in una sua prossima riunione. Informazioni confidenziali al Ministero dell'Interno fanno prevedere soccombente la parte favorevole alla regolamentazione. Le varie case da giuoco aperte nell'Italia settentrionale sotto il governo alleato sono considerate "nodi che verranno al pettine".

(5) STAMPA. =

a) Q u o t i d i a n a. =

Mentre si rilevano sulla stampa cattolica notizie positive circa iniziative contro il dilagare del malcostume, come l'assemblea straordinaria del Circolo S. Pietro che ha deciso l'attuazione di un programma per risanamento morale; l'ordine del giorno votato dalla Sezione Flaminio della Democrazia Cristiana contro l'immoralità (POPOLO 25/1); un accorato appello a "fare urgentemente" qualche cosa in pro dell'infanzia (Piccole Mani Insanguinate Tempo N°13 del 16/1), si deve deplorare in non pochi fogli una grave licenziosità nella pubblicazione di fatti di cronaca nera.

Il TEMPO (N°12 del 15/1 e N°17 del 20/1) sotto titoli a tre colonne, e chiometrici sottotitoli, col corredo di fotografie degli autori dei crimini, pubblica deplorabilissimi particolari circa il delitto perpetrato da due adolescenti sulla persona dello scenografo Micheletto e sul delitto della "Vignaccia". Qui (a carattere sesquipedali, su due righe) Vallis Plazi ha aiutato il fratellastro a gettare il padre in fondo al pozzo - "Il parricida che già meditava di uccidere la nonna - ha raggiunto i parenti alle carceri di Regina Coeli".

L'omicidio di un autista a Monteverde ha dato occasione a cronache circostanziate, tra loro discordanti quanto mai, ricche di particolari molto morbosi. Così su L'UNITA' (del 25/1) su RISORGIMENTO LIBERALE (del 25/1). L'ITALIA LIBERA (N°21 del 25/1) sorpassa i confratelli: "Siamo in grado di dare quella che è l'ultima e più attendibile versione sull'altro delitto dell'autista Grassi... Due polacchi e una donna, probabilmente brilli, affittarono il taxi... Intanto i polacchi - dato il loro stato di ubriachezza - dovettero abbandonarsi ad una vera e propria orgia di piacere. Probabilmente, appena giunti nel luogo più indicato per dare sfogo ai loro bestiali istinti i soldati fecero fermare, per ovvie ragioni, la macchina, pur restando nell'interno. Questo tran-tran dovette durare a lungo e raggiungere gradi di oscenità insopportabili. Al che il Grassi disgustato - con molta probabilità - pregò i suoi clienti di smetterla...: ecco l'inizio della tragedia... A questo punto dovette aver luogo una bestiale lotta..."

L'EPOCA (N°17 del 20/1): "Il più efferato delitto degli ultimi 20 anni - (sue tre colonne e due righe): Una giovane uccisa a martellate e abbandonata sul greto di un fiume" "...i due contadini si facevano l'uno l'altro..."

cespugli, e improvvisamente si trovavano di fronte al raccapricciante e pietoso spettacolo: una giovane donna bellissima, completamente nuda, giaceva supina sul greto, la folta chioma castana lavata e rilavata dall'acqua ghiaccia del torrente. Nessun segno di violenza sul corpo di un candore e di una rigidità marmoree. Il volto invece era orrendamente squarciato e reso irriconoscibile da una fitta serie di colpi di mazza o di martello che dovevano essere stati vibrati con selvaggia frenesia.... Particolare significativo: non è stata trovata accanto al cadavere alcuna traccia di vestiti; evidentemente la vittima fu spogliata sull'autocarro stesso. Ricostruendo alla meglio i fatti, pare accertato che questi si svolsero così: nella notte gli ignoti assassini dopo aver violentato la donna, come pazzi o degenerati decidevano di ucciderla a colpi di mazza; indi portavano il camion giù per la china del torrente, afferravano il cadavere e dopo averlo trascinato quasi fin sul pelo dell'acqua, risalivano sul camion...."

Sullo stesso numero: "Il cadavere di un neonato ritrovato in un cespuglio" "...si trovava il corpo completamente nudo di un bambino di pochi giorni. Il piccolo cadavere era completamente mancante delle gambe e delle braccia che sembravano staccate a forza dal tronco. Su tutto il corpo erano visibili orrendi squarci ancora sanguinanti."

IL RISORGIMENTO LIBERALE (N°15 del 18 gennaio 1946), sotto il titolo: "L'autrice di un feroce delitto tratta in arresto a Genova" pubblica orripilanti particolari: "...Finalmente la giustizia è riuscita a far luce completa sull'orribile delitto della donna tagliata a pezzi e deposta in due valigie alla stazione di Chiavari.... Fu un attimo. La Celeste afferrò la vittima e con una cordicella la strozzò. Freddamente poi, andata in cucina, si armò di un coltello non più lungo di venti centimetri e tornata presso il cadavere lo cosparsse di segatura e gli recise con un largo squarcio il collo.

Spaccò quindi la testa e tagliò le gambe provvedendo poi alla pulizia della stanza per mezzo della segatura e che andò infine ad occultare nel gabinetto di decenza. Prese quindi due valigie; in una mise le gambe e la testa e nell'altra il tronco. Dopo" (la descrizione qui si arresta evidentemente per una provvidenziale mancanza di spazio).

#### b) Periodica. =

E' apparsa in vendita nelle edicole l'opuscolo L'AVVENTURA GALANTE (N°2) che reca una puntata dal titolo "La notte di una regina" - Un grande affascinante romanzo d'amore in una arroventata atmosfera di passioni travolgenti, indecentemente illustrato all'esterno e all'interno, di contenuto molto immorale.

Segnalato alle Autorità di P.S. per i provvedimenti di competenza queste provvedevano ad informare la locale Prefettura. Questa non ha creduto ravvisare nel testo gli estremi per giustificare il sequestro amministrativo previsto dall'art. 112 T.U. Leggi di P.S.

Edito da EDIZIONI OMEGA - C - è apparso l'opuscolo COMPLICAZIONI ! di A. De Buchon - "E' una cine-novella EROS illustrata da 80 disegni suggestivi" Di contenuto molto immorale tanto per le illustrazioni che per la trama del racconto. Molto indecente il disegno riportato sulla prima pagina della copertina.

Ampliamente diffuso in tutte le edicole è apparso anche l'opuscolo di Rino Da Imera dal titolo: "Il sequestro di COLUI CHE NON SI DEVE AMARE per oltraggio al pudore" - In questo opuscolo l'autore - che si è visto colpire da sequestro amministrativo da parte della Questura di Roma - il titolo sopra riportato - difende l'intendimento ed il contenuto dell'opera.

sua. Per "documentare" l'assenza nel suo romanzo di elementi tali da giustificare il sequestro ricorre alla citazione dei peggiori romanzi pornografici esistenti ed esistenti in commercio e che attualmente non risultano perseguiti dalle Autorità di P.S., riportandone taluni brani tra i più immorali ed esceni. Conclude quindi sostenendo che il suo romanzo - che non raggiunge quella gravità - ha ben diritto di cittadinanza.

Lo stesso opuscolo riporta un "memoriale" di protesta contro il provvedimento, diretto al Ministero dell'Interno.

L'opuscolo, ricco di pubblicità di altri romanzi dello stesso autore e di pubblicazioni edita dalla Editrice di cui il Da Imera è intestatario, fa soprattutto pubblicità al romanzo sequestrato - che non risulta, d'altra parte, tra i peggiori dallo stesso autore scritti.

Secondo attendibili informazioni - a seguito delle proteste sollevate dall'interessato - la Questura di Roma ha revocato il provvedimento di sequestro.

Il consultore Manzini ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Interno invocando provvedimenti in ordine alla repressione della stampa pornografica.

E' imminente al Consiglio dei Ministri la discussione sulla legge che dovrebbe disciplinare il sequestro della stampa offensiva del pudore.

In merito alla stampa pornografica il Ministro dell'Interno Romita ha trasmesso agli Organi provinciali la seguente circolare:

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Pubblica Sicurezza

Divisione Polizia - Sezione Terza

OGGETTO: Stampa pornografica

Roma 22 Gennaio 1946

AI PREFETTI DEL REGNO

e, per conoscenza:

ALL'ALTO COMMISSARIATO PER LA SICILIA - PALERMO

ALL'ALTO COMMISSARIATO PER LA SARDEGNA - CAGLIARI

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CC.RR. - ROMA

Tra i fenomeni più tristi che si accompagnano al decadimento morale di questo duro dopoguerra si annovera la diffusione di certa stampa; il cui successo editoriale è affidato soprattutto al lenocinio della pornografia più o meno dissimulata sotto pretesti divulgativi, storici o scientifici.

Trattasi, nella maggioranza dei casi, di pubblicazioni assolutamente prive di valore artistico o scientifico, le quali offendono palesemente il pudore e la decenza e tuttavia trovano acquirenti, specie tra i giovani e i giovanissimi, favorendone, per bassi scopi di lucro, la corruzione.

Ai fini della ricostruzione morale del Paese è, invece, indispensabile fronteggiare energicamente il fenomeno, assicurando una vigilanza rigorosa e diligente, non solo da parte di agenti specializzati, ma anche attraverso interventi di funzionari adatti a vagliare attentamente scritti, disegni e altri oggetti figurati, posti in vendita o, comunque, mostrati alla pubblica vista, in luogo pubblico ovvero aperto al pubblico.

Gli autori, i fabbricanti, i divulgatori, i rivenditori di pubblicazioni oscene o, comunque contrarie alla pubblica decenza, devono essere rapidamente identificati e severamente perseguiti, attraverso appropriate denunce all'Autorità giudiziaria, ai sensi, rispettivamente; degli articoli 528 e 529 del C.P.

Si prega, pertanto, di richiamare sull'argomento la particolare attenzione dei dipendenti Organi di Polizia, interessandoli a vigilare anche nei più stretti obblighi di servizio, al fine di conseguire al più presto l'abolizione,



attraverso la repressione giudiziaria, l'auspicato risanamento della stampa.

Dei risultati conseguiti si prega di informare il Ministero, di volta in volta.

IL MINISTRO

f.to ROMITA

Ecco alcuni cenni circa il contenuto dei vari settimanali:

ANNABELLA(N°3-4-5)-Corretto nelle illustrazioni; qualche immoralità nelle novelle e crudeltà di forma.

BELLA(N°3-4)- Un solo disegno discutibile. Immoralità nelle novelle: tema molto trattato l'adulterio. Scene morbide nel romanzo a puntate SPOSARE LO STRANIERO di Luciana Peverelli.

IL BRIVIDO (N°3 e 5)- Vignette pornografiche e triviali.

CANDIDO(N°3 - 4)- Numerose allusioni pornografiche. Disegni molto scolacciati.

CANTACHIARO(N°3-4)-Qualche vignetta discutibile dal punto di vista religioso.

CARROZZELLA(La)(N°3-4)-Numerosissime vignette pornografiche; disegni scolacciati. Prose ancor più gravi delle vignette.

CINEBAZAR(N°3)- Una foto di donna seminuda, nell'interno.

CINE ILLUSTRATO(N°3-4)-Novelle immorali: adulterio. Riproduzione di fotogrammi sensuali sulla copertina. All'interno illustrazioni nel complesso corrette?

CINELANDIA(N°1-Anno I)-Nuovo settimanale di Cinema Teatro e Varietà. Edito a Roma: via Principessa Clotilde N°5. Varie note molto negative. A pag. 4, sotto il titolo LIBERTÀ DI SPOGLIARSI fotografie molto indecenti di donne seminude che si esibiscono sui palcoscenici. Ecco come, tra l'altro commenta la prosa: "...In America lo spogliarsi che fanno in scena le ballerine si chiama "strip-tease". In Italia, credo, "spogliarello" Una delle prime libertà portate dagli americani al teatro italiano è stata appunto questa libertà di spogliarsi... Nella fotografia in alto vediamo alcune ballerine americane che imparano a spogliarsi scientificamente, senza far danni alla biancheria... Il corso dura tre mesi dopo di che le allieve vengono diplomate per la gioia degli occhi americani. Nelle fotografie in basso, alcuni momenti dello "spogliarello" in un teatro romano. Le brave ragazze si spogliano come possono, senza tecnica, tanto per ammazzare il tempo e arrivare al "finale".

Varie fotografie sensuali e provocanti, alcune particolarmente sconvenienti.

CINENOVELLE(N°2)- Sconvenienti riproduzioni di fotogrammi sensuali e provocanti. Nudità. Immoralità nella prosa.

CINETEMPO(N°18 e 20)- Fotogrammi e fotografie nel complesso corretti.

CLAN(N°3-4-5)-Fotografie di nudità femminili. Novelle immorali; omicidio amore libero, ecc. Molto immorale la rubrica INTERVISTE BUGIARDE di Guido Martini. Prose riprovevoli dal punto di vista religioso. Allusioni pornografiche. Particolarmente grave una foto riprodotta a pagina 5 del N°5.

CLUB(Anno I N°2)-Edita a Milano; Rivista in carta patinata di lusso. Nella prosa in complesso innocente, recava oltre a qualche dissenso e colori molto impudico, quattro fotografie, di cui due molto gravi, di nudità femminile.

La rivista è stata denunciata direttamente alla Procura del Regno di Roma. Si è dal Magistrato rubricato il reato di cui all'art. 528 c.p. (delitto di pubblicazione oscena).

COQUETTE-LA CICALA-(N°2/46)- Rivista di contenuto pornografico. Riproduce varie fotografie di nudi femminili integrali e disegni osceni. Il testo è quanto mai immorale. Piccoli Annunci quanto mai equivoci e sospetti. Si continua a pubblicare il "concorso" lanciato dalla rivista per "il più bel nudo artistico". - La rivista è stata denunciata alla Direzione Generale di P.S. (Ministero dell'Interno).

CRONACA NERA (N°3-4)-La consueta descrizione particolareggiata di delitti sensazionali con fotografie di delinquenti e di vittime. Alla quarta pagina la consueta rubrica sulle scienze esoteriche, magia, spiritismo, ecc. - Notevole sul N°4 l'articolo "Lo spiritismo non è opera del demonio" dove, alla presenza di "un signore (non sono autorizzato a farne il nome perchè egli teme di essere rimproverato dal suo confessore) religiosissimo ed osservante il quale voleva dimostrarmi che tutte le manifestazioni spiritiche erano generate dal demonio!" si pretende dimostrare che le risposte ottenute durante la "seduta" dovevano attribuirsi agli spiriti disincarnati.

CRONACHE(N°3)-Settimanale di attualità-Simile al precedente, reca diffuse notizie sulla delinquenza e sul malcostume. Illustrato da fotografie talora molto indecenti.

DOMANI SPOSI(N°1-Anno I)- Quindicinale di Annunzi Matrimoniali-Novelle e Varietà. Reca una "Pagina dei fidanzamenti" dove s'invita a riempire una scheda con le proprie generalità e caratteristiche precisando "come dovrebbe essere la persona con la quale si desidera corrispondere". Nel testo si avverte: "Ad evitare erronee interpretazioni precisiamo che ci accingiamo a questo delicato lavoro con serietà d'intendimenti e con l'intenzione di dare il nostro contributo al risanamento ed alla ricostruzione sociale del nostro Paese. Speriamo che, a ricompensa del compito da noi assunto, una buona percentuale delle coppie così formate, possano avviarsi presto verso l'altare"-Le novelle non danno luogo a rilievi.

EVA(N°3-4)-Nessun rilievo sia per le illustrazioni che per il testo.

FILM D'OGGI(N°3-4)-Disegni censurabili sulla prima pagina della copertina-Fotografie indecenti e provocanti all'interno. Fatuità.

FILM RIVISTA(N°1)-Rassegna quindicinale di cinematografo-teatro-radio. Edita a Birenze, diretta da Margherita Cattaneo. A pag. 14 "Immoralità a teatro" Angelo Ferrari deplora la reazione del pubblico alla rappresentazione di lavori teatrali immoralissimi quali Adam, Fior di Pisello, La Prigioniera, ecc. Corretto nelle illustrazioni.

FRADIAVOLO(N°33-34-35)-Vignette pornografiche, volgari, audacie nel disegno. Irriverenza al S. Padre e alla Divinità.

GAZZETTA DELLE ARTI(N°4)-Settimanale di vita artistica. Difende ("Crociata contro il nudo ?") la moda immorale delle donne. Se "a qualcuno saltasse il ticchio d'imporre men generosi abbigliamenti sui palcoscenici e sulle spiagge, a parte il ridicolo di cui si coprirebbe, non farebbe che rendere più piccante l'infrazione e favorirebbe forme di spettacoli clandestini con conseguenze ben peggiori sotto tutti gli aspetti..."

GONG(N°26-27)-Disegni provocanti e sconvenienti sulla copertina. Fotografie sconvenienti, commentate maliziosamente. Immoralità nelle prose.

HOLLYWOOD(N°4-5)-Fotografie a colori sconvenienti sulla prima pagina della copertina. Qualche nudità all'interno.

KRACK(N°2)-"Idee echi e commenti quindicinali"-Reca prose morbose, vignette scollacciate riportandole dai fogli satirici e umoristici. Alcune molto deplorabili dal punto di religioso oltre che morale.

LEI(N°1-2)-Corretto nelle illustrazioni, reca una pubblicità molto sconveniente per il disegno. Immoralità nella prosa.

LISCIO E BUSSO(N°4-5)- Allusioni equivoche, pornografiche. Licenziosità nel disegno.

MILIARDO(N°10)- Allusioni pornografiche, trivialità. Disegni scollacciati.

MONSIGNOR PERRELLI(N°4)-Allusioni pornografiche e sconvenientissime. Audacie nei disegni. Prosa equivoca, immorale.

METROPOLI(N°2)- Quindicinale di attualità. In carta patinata. Si stampa a Milano. Rivista di 80 pagine. Intonazione nel complesso seria. Qualche disegno sconveniente. Deplorabile il "ROMANZO DI ADAMO" (a puntate) di Gilberto Lovesso CON LA CONSUETA, ERRONEA, interpretazione del "peccato originale".

IL MONDO MUSICALE(N°4)- Sconveniente foto di artista di varietà.

NARRATORI DI NOVELLA(N°3-4)- Qualche fotografia un po' provocante. Immoralità in talune novelle.

NOVELLA SETTIMANALE (La) (N°4)-Amore libero, adulterio, descrizioni sensuali.

NOI DUE...(N°1)- Settimanale di Novelle e Confidenze. Non reca luogo di edizione. Resp. M. Forino. Fotografie sensuali e provocanti, sulla copertina.

NOVELLE D'AMORE ILLUSTRATE(N°2-3)-Sensualità; amore libero; adulterio. Una foto scorretta.

NUOVE GRANDI FIRME(Le)(N°2)-Disegno sconvenientissimo a colori sulla prima pagina della copertina. Immoralità, sensualità, sconvenienze; audacie nei disegni, qualche vignetta pornografica.

ORLANDO(L')(N°3-4)- Volgarità, allusioni pornografiche, disegni indecentissimi. Numerose immoralità.

OGGI(N°4)-Nel complesso accettabile. Qualche foto, disegno e allusione censurabile.

PANORAMA(N°4)-Foto femminile provocante sulla copertina. Foto minuscola, ma grave, sulla quarta pagina, esterna. Nessun rilievo circa la prosa.

PETTIROSSO(N°4-5)- Vignette pornografiche, sensualità, volgarità.

RICCOLA FATA(N°1)-Nuovo: Quindicinale di Novelle e Varietà per la Donna. Edita a Milano-Dirett. Vittorio Canetta. Nessun rilievo sia per quanto riguarda il testo che le illustrazioni.

POLITEAMA(N°3)-Disegni indecenti. Fatuità. Immoralità.

PORTA MAGICA(La)(N°1)- Nuova "Rivista di scienze esoteriche". Articoli sconvenienti morbosamente illustrati. Reca articoli su: L'unità massonica in Italia- Gli emblemi dei Gradi del Rito Scozzese antico e accettato- su "I valori spirituali della Massoneria" sul "simbolismo"; tratta di astrologia, grafologia, cabalismo, ecc.

PUBBLICO(Il)(N°3-4)-I consueti titoli sesquipedali e sensazionali di articoli di cronaca della criminalità, con illustrazione talora incolorita.

QUADRANTE(N°3)-Articoli sensuali e immorali, fotografie provocanti di donne seminude.

QUARTA PARETE(N°14)-Qualche foto indecente. Fatuità.

RADAR (N°3)- Indecentissima riproduzione di donna seminuda sulla prima pagina della copertina così commentata: "Tutte le libertà sul palcoscenico" Varie foto e prose sensuali.

SCIENZE OCCULTE(Anno I N°1)-Altra nuova rivista di "Chiromanzia, spiritismo, magnetismo, ipnosi, radiestesia, astrologia, telepatia, grafologia, teosofia" Edita a Milano; dirett. Prof. Carlo Cosimo Borromeo. Estensioni religiosamente pericolose o erronee.

SCIROCCO(N°3 e 5)-Allusioni pornografiche numerose nelle vignette e nel testo. Qualche audacia nel disegno.

SETTE(N°3-4)-Disegni provocantissimi e scandalosi sulla prima pagina della copertina. Numerosissime fotografie indecenti e maliziose; tono sensualissimo molto morboso. Il peggior settimanale romano.

SETTIMANA(La)(N°4-5)-Si rileva un articolo a firma dr. J. R. F. Jenkins "I bambini si compreranno?" di contenuto immorale. Si giudichi dal periodo conclusivo: "La fecondazione artificiale opportunamente diretta ha possibilità così enormi che sarebbe un vero e proprio suicidio della nostra razza e si parla con parole così facili come "immorale" e "irreligiosa". - Qualche foto criticabile.

SOFFIA SO!... (N°4-5)-Allusioni equivoche pornografiche. Trivialità.

SOTTO ZERO(N°2)- Satirico umoristico. Vignette pornografiche. Disegni osceni. Prose immorali.

SPAZIO(N°7)- Qualche foto indecente.

STAR(N°3)- Fotografie di donne seminude. Fatuità.

TEMPO NUOVO(N°1-2-3)-Qualche riproduzione sconveniente sulla prima pagina. Fotografie indecenti all'interno.

TUA(N°21-22)- Numerose fotografie indecenti e sensuali. Copiose corrispondenze amorese sotto la rubrica "Via dei Segreti".

VENTO DEL NORD(N°1)-Qualche allusione e disegno sconveniente.

VOSTRE NOVELLE (Le)(N°3-4-5) - Qualche fotografia indecente. Qualche novella immorale.